



IL CAPODANNO DEL CMI A CATEAU CAMBRÉSIS PER LA PACE DI EMANUELE FILIBERTO E L'OMAGGIO A MATISSE



Il 31 dicembre, il CMI ha organizzato un'importante manifestazione culturale, che si è conclusa con i festeggiamenti dell'anno nuovo, a Cateau Cambrésis, vicino Cambrai (Nord). I motivi erano diversi.

La serata è iniziata con la commemorazione dei 450 anni della "Pace di Cateau - Cambrésis" (1559), cioè gli accordi che posero fine alle guerre d'Italia e al conflitto tra gli Asburgo e la Francia. Furono firmati due trattati: uno tra Elisabetta I d'Inghilterra ed Enrico II di Francia poi uno tra Enrico II di Francia e Filippo II di Spagna.

Mettevano fine ai combattimenti tra la Francia e gli Asburgo, que-

st'ultimi da poco divisi in due linee dinastiche (spagnola, che si estinguerà nel 1700 con la morte di Carlo II, ed austriaca). La Francia restituiva la Corsica a Genova ed il Piemonte e la Savoia al Duca di Savoia Emanuele Filiberto. Alla Francia rimanevano Calais, prima in mano inglese, e il Marchesato di Saluzzo, oltre ai vescovati di Metz, Toul e Verdun, strappati all'Impero. Ai Gonzaga veniva confermata la signoria sul Monferrato. La Spagna manteneva il possesso della Franca Contea e otteneva il dominio su gran parte dell'Italia, ad eccezione di Venezia, del Ducato di Savoia e dello Stato Pontificio. Il figlio di Carlo III, Emanuele Filiberto, Duca di Savoia, sposò Margherita, sorella di Enrico II, e Filippo II ne sposò la figlia, Elisabetta.

La pace di Cateau-Cambrésis (raffigurata sopra nel bassorilievo del basamento del monumento a Torino) definì gli equilibri europei per tutto il secolo successivo, spostando il baricentro sull'Atlantico e ufficializzando le divisioni italiane, mentre riconosceva protagoniste della scena europea la Spagna e la Francia. Inoltre, restituì i suoi Stati finora occupati al Duca di Savoia.

Tuttavia l'arte non è stata dimenticata con l'omaggio a Henri Matisse, nel 140° anniversario della nascita del pittore, scultore, incisore ed illustratore francese proprio nella città. Nel 1889 intraprende studi di legge a Parigi, si impiega in uno studio legale che lascia presto per dedicarsi alla pittura, studia all'Académie Julian di Parigi poi entra come allievo nell'atelier di Gustave Moreau. Matisse lavora come pittore di scene teatrali e conosce i neoimpressionisti ed i divisionisti. Sue opere figurano al primo *Salon d'Automne* del 1903. Nel 1906 il pittore conosce Pablo Picasso e si espone a New York. Lo stile di Matisse evolve nella semplificazione delle forme. Nel 1917 si stabilisce a Nizza e si dedica a opere di formato più piccolo. Muore a Nizza il 3 novembre 1954 e, come Raoul Dufy, è sepolto nel cimitero del Monastero di Notre-Dame de Cimiez, in posizione panoramica e tranquilla, accanto al monastero benedettino ed al Museo Francese, al cui interno si trovano i dipinti di Ludovico Brea, la Pietà, la Crocifissione e la Deposizione, ed al Museo Archeologico, che sorge all'interno del parco archeologico di Cemenelum sulla collina di Cimiez, che dal I al IV secolo fu la capitale della provincia romana delle Alpi Marittime.

Henri Matisse

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com